



**Comune di
Figline e Incisa Valdarno**
Città Metropolitana di Firenze

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

PARERE reso ai sensi dell'art. 239 lettera b) del D. Lgs. n. 267/2000

Verbale n. 96 del 19 novembre 2019

“Parere sulla proposta della delibera del consiglio comunale n. 95 del 15/11/2019 avente ad oggetto Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito della Sentenza del Tribunale di Firenze n. 447 del 5 febbraio 2019”

Il sottoscritto organo di revisione

- Visto lo Statuto Comunale.
- Visto l'art. 193 c. 2 del D.Lgs. n. 267/2000;
- Visto che tra i vari istituti normati dalla disciplina contabile, vi è quello dei debiti fuori bilancio, la cui configurazione è frutto di definizioni elaborate non solo dalla legge ma anche dalla dottrina, da una folta giurisprudenza, dall'osservatorio della finanza locale;
 - Che l'art.194 del Dlgs. 267/2000 prevede che gli Enti locali riconoscano, con deliberazione consiliare, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a) sentenze esecutive;
 - b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali.
 - d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
 - e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Vista

- la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale di cui all'oggetto;

premesso

in data 18 settembre 2019 è stata notificata al Comune sentenza del Tribunale di Firenze n. 447/2019, pubblicata il 5.2.2019, la quale dichiara la contumacia del convenuto e condanna il Comune di Figline e Incisa Valdarno:

- a corrispondere all'attore l'importo complessivo di €. 28.661,00 a titolo di risarcimento del danno non patrimoniale, oltre interessi legali dall'attualità al soddisfo sulla somma ad oggi attualizzata;
- a corrispondere all'attore la somma di €. 3.511,00 a titolo di risarcimento del danno patrimoniale, oltre interessi al tasso legale dalla mora al soddisfo;



**Comune di
Figline e Incisa Valdarno**
Città Metropolitana di Firenze

- al rimborso, in favore dell'attore, delle spese di lite liquidate in complessivi €. 5.613,00 oltre spese di iscrizione della causa a ruolo, bolli e notifiche, spese generali, IVA e CPA, come per legge;

- a pagare le spese di CTU;

- a pagare le spese di CTP attorea nella misura di €. 366,00;

In data 29 agosto 2019 è stato, altresì, notificato al Comune Avviso di liquidazione dell'imposta di registro, con spese di notifica, per un totale di €. 892,50, relativamente alla medesima sentenza;

- il sinistro che ha dato origine alla causa, consistente nella caduta a terra di una cittadina a causa di una buca in un marciapiede pubblico, in data 6.5.2014, è stato regolarmente denunciato dal Comune alla propria compagnia assicurativa, che ha preso in carico il sinistro;

- l'assicuratore per la responsabilità civile verso terzi ha gestito il sinistro stragiudizialmente ed ha ritenuto di non procedere alla liquidazione del danno;

- il danneggiato ha, pertanto, citato in giudizio il Comune di Figline e Incisa Valdarno, con atto notificato in data 29.07.2016, per l'accertamento e la dichiarazione di responsabilità del Comune nella causazione del sinistro occorso in data 6.05.2014 e per il risarcimento dei danni conseguenti al sinistro;

- il Comune, a sua volta, ha trasmesso l'atto di citazione alla propria Compagnia assicuratrice - per il tramite del broker - nei termini previsti dal contratto (1.8.2016), affinché provvedesse all'individuazione del legale per la costituzione in giudizio (Vd. documentazione conservata in atti riportante i numeri assegnati al sinistro);

- non risulta che la Compagnia vi abbia provveduto;

- con propria nota del 4 ottobre 2019, il Responsabile del Servizio Affari generali e Legali ha chiesto alla Compagnia assicurativa di procedere con urgenza al pagamento delle somme liquidate in sentenza, ovvero all'eventuale impugnativa della sentenza di primo grado;

- nel caso di mancato pagamento da parte dell'Assicurazione l'Ente è tuttavia costretto a dare esecuzione alla sentenza, con riserva di agire nei confronti dell'Assicurazione per essere tenuto indenne, effettuando il pagamento delle somme indicate in sentenza, nel termine di 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo, così come previsto dall'art. 14 del D.L. n. 669/1996, convertito nella L. n. 30/1997.

preso atto

- che, trattandosi di sentenza esecutiva ai sensi di legge, si rende indispensabile nell'immediatezza, procedere al riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla suddetta, al fine di non aggravare ulteriormente gli oneri a carico dell'ente per il maturare degli interessi e per le eventuali ulteriori spese;

- che il debito di che trattasi rientra tra le ipotesi di "debito fuori bilancio" previste dall'art 194, c. 1 lettera a) del D. lgs n. 267/2000, con conseguente necessità di riconoscimento della sua legittimità senza alcun margine di apprezzamento discrezionale lasciato al Consiglio Comunale, il quale, in questo caso, esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo impedire il pagamento del relativo debito;

- che come in premessa l'importo del debito fuori bilancio ammonta ad €. **43.217,54**, derivante da sentenza del Tribunale Ordinario di Firenze pubblicata in data 5 febbraio 2019, così ripartito: €. 32.736,00 per risarcimento del danno non patrimoniale, di cui €. 28.661,00 per danno, €. 564,00 per interessi legali ed €. 3.511,00 per risarcimento del danno



**Comune di
Figline e Incisa Valdarno**
Città Metropolitana di Firenze

patrimoniale; €. 10.481,54 per spese di lite, comprensive di onorari, IVA, CPA, spese generali, spese di CTP e di CTU, registrazione della sentenza.;

- che la copertura finanziaria per il pagamento delle spese correlate al debito fuori bilancio oggetto del presente atto è prevista dallo stanziamento di spesa nel Bilancio di Previsione 2019-2021, annualità 2019, intervento 2350 articolo 60 così come indicato al Movimento n. 61 relativo alla proposta di delibera CC n. 94 del 11.11.2019;

- Che il riconoscimento di tale debito rispetta i principi contabili e le norme di legge;

Considerato

- Il parere favorevole di regolarità tecnica;
- Il parere favorevole di regolarità contabile;

Tutto ciò premesso

Il Collegio dei Revisori

Limitatamente alle proprie competenze, esprime **parere favorevole** sulla proposta avente ad oggetto il riconoscimento del debito fuori bilancio nell'importo massimo di € **43.217,54** condizionandolo alla approvazione della proposta di delibera C.C. n. 94/2019 con la quale vengono appostate in bilancio le risorse a copertura del medesimo.

Fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e conseguenti azioni di rivalsa.

Raccomanda l'Ente ad attivare tutte le iniziative volte alla migliore gestione del contenzioso legale nonché del proprio patrimonio al fine di evitare il ripetersi di tali accadimenti.

Infine il Collegio dei Revisori ricorda che:

Ai sensi dell'articolo 227 del D. lgs 267/2000, le deliberazioni recanti il riconoscimento dei debiti fuori bilancio dovranno essere allegate al rendiconto relative all'anno di riconoscimento;

I provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 devono essere trasmessi agli organi di controllo ed alla procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art.23 comma 5 della legge 289/2002.

Figline e Incisa Valdarno, 19/11/2019

Dott. Massimo Meozzi

(Presidente)

Dott. Paolo Buchignani

(Membro)

Rag. Daniela Lencioni

(Membro)